

REGIONE LIGURIA Individuata dall'O.C.D.P.C. n. 304 del 14 dicembre 2015 come Amministrazione competente al completamento delle attività per il superamento dell'emergenza derivante dalle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni dal 9 al 13 ottobre 2014 hanno colpito il territorio della provincia di Genova e dei comuni della Val di Vara in provincia della Spezia

DIPARTIMENTO TERRITORIO

DDG304 n. 1/2017

Prot. n NP/2017/655
del 13/01/2017

OGGETTO: Alluvione 9/13 ottobre 2014. Interventi a favore delle famiglie alluvionate per i danni subiti alle abitazioni di residenza e relative pertinenze.

IL DIRETTORE GENERALE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

INCARICATO CON OCDPC N. 304 del 14 DICEMBRE 2015

VISTE

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge Regionale n. 9/2000 "Adeguamento della disciplina e attribuzione agli enti locali delle funzioni amministrative in materia di Protezione Civile ed Antincendio";

PREMESSO

- che i comuni nel territorio della provincia di Genova e della Val di Vara sono stati interessati da eccezionali avversità atmosferiche, nei giorni dal 9 al 13 ottobre 2014, tali da determinare una situazione di danno grave e complesso;
- che è stato dichiarato per 180gg. lo stato di emergenza con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, successivamente prorogato per altri 180gg. con DCM del 21 aprile 2015, portando pertanto il termine dello stato di emergenza al 18/10/2015;

RICHIAMATE le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile:

- n. 203 del 14 novembre 2014 che dispone i primi interventi urgenti di Protezione Civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi calamitosi in oggetto, nominando il Direttore del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria, quale Commissario delegato per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza;
- n. 252/2015 che in attuazione della legge 23/12/2014, n. 190, trasferisce l'importo di Euro 5.000.000,00 dalla c.s. n. 5459 (alluvione ottobre 2010), a quella n. 5863 (alluvione dei giorni 9/13 ottobre 2014), da utilizzare per fare fronte ai danni subiti dal patrimonio privato, dando priorità' agli interventi finalizzati al rientro delle famiglie evacuate nelle proprie abitazioni;
- n. 304/2015, che approva le disposizioni per favorire e regolare il subentro della Regione Liguria alle attività poste in essere dal Commissario Delegato ex O.c.d.p.c. n. 203/2014;
- n. 398/2016, con la quale il Soggetto responsabile di cui all'Ordinanza n. 304/2014 è incaricato di predisporre un piano, da sottoporre all'approvazione preventiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, a valere sui fondi previsti dall'ordinanza n. 252/2015 e non utilizzati al termine delle procedure del Piano adottato con DDG252 n. 1/2015;

DATO ATTO che la citata O.c.d.p.c. n. 398/2016 prevede contributi per il ripristino dei danni occorsi, oltre che alle abitazioni di residenza, alle relative pertinenze, che erano rimaste prive di riscontro nei precedenti bandi, a valere sui fondi previsti dalla citata O.c.d.p.c. n. 252/2015 e non utilizzati con il precedente bando (DCD252 n. 1/2015);

CONSIDERATO che :

- le risorse disponibili sopra citate ammontano ad Euro 4.518.316,81 sulla base dei trasferimenti effettuati alla data del presente provvedimento, da verificare attraverso il

Alluvione 9/13 ottobre 2014. Interventi a favore delle famiglie alluvionate per i danni subiti alle abitazioni di residenza e relative pertinenze.

riscontro chiesto a tutte le Amministrazioni Comunali interessate dell'assenza di pratiche presentate dagli aventi diritto entro i termini previsti e non ancora istruite e/o definite;

- non è possibile identificare a priori i possibili beneficiari, in quanto nell'ambito delle segnalazioni di danno regolarmente pervenute non è possibile identificare la quota di danni alle abitazioni di residenza che coinvolgono pertinenze, che risultano ragionevolmente essere comunque superiori ai fondi disponibili;
- è necessario pertanto prevedere una procedura in due fasi, sull'esempio dell'O.c.d.p.c. n. 376/2016, per cui in prima battuta si identificano i possibili beneficiari attraverso una domanda di accesso al bando, ne viene verificata l'ammissibilità da parte dei Comuni procedenti e di conseguenza approvato l'elenco dei soggetti ammessi, individuando il contributo concedibile.
Dall'approvazione di tale elenco decorrono i termini per la rendicontazione delle spese sostenute e degli interventi effettuati, alla cui istruttoria positiva è subordinata l'erogazione del contributo spettante;
- risulta inoltre necessario, stante la circostanza che sono stati approvati altri bandi per il ristoro dei danni in oggetto, prevedere opportune regole per il cumulo con altri benefici eventualmente liquidati per le stesse finalità;

DATO ATTO:

- che con DDG304 n. 54/2016 è stato proposto al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per l'approvazione un provvedimento avente gli stessi contenuti del presente atto;
- con nota RIA/62912 del 18/11/2016 il Dipartimento ha evidenziato come non sia sottoposto all'approvazione il Piano contenete i criteri di accesso ai contributi previsti dall'Ordinanza di riferimento, in quanto rientra nelle competenze previste unicamente l'approvazione del provvedimento con cui si approva l'elenco dei soggetti ammessi ai contributi previsti e le conseguenti attività di controllo;
- la stessa nota, nel rimandare pertanto al successivo provvedimento di approvazione dell'elenco di possibili beneficiari, prende atto positivamente delle disposizioni previste dal DDG304 n. 54/2016, chiedendo l'inserimento nelle procedure attuative di una misura che preveda attività di controllo successive a campione svolte dalla struttura regionale di protezione civile di concerto con il Dipartimento Nazionale;

RITENUTO pertanto di utilizzare l'importo disponibile per un piano di contributi a favore delle abitazioni principali, danneggiate e distrutte/inagibili a seguito degli eventi in oggetto e delle relative pertinenze, prevedendo le disposizioni indicate negli allegati al presente provvedimento, a cui si rimanda, e che si riassumono brevemente di seguito

1. gli interessati devono presentare la domanda di accesso al bando entro il termine perentorio del 31 marzo 2017;
 - possono fare domanda solo i soggetti, danneggiati dall'evento del 9/13 ottobre 2014 che hanno già segnalato i danni occorsi nei tempi e nei modi previsti;
 - i contributi non oggetto NON sono cumulabili con altri benefici pubblici percepiti per le stesse finalità e con la necessità di rendicontare le spese sostenute e gli interventi effettuati;
 - eventuali indennizzi assicurativi per gli stessi danni sono cumulabili con i presenti contributi;
2. i comuni istruiscono la domanda di accesso ed emettono il provvedimento finale di ammissibilità o meno delle domande presentate entro il 30 aprile 2017, e trasmettono alla Regione l'elenco degli ammessi a contributo ed il relativo danno ammissibile;
3. entro i successivi 10gg la Regione prende atto con proprio provvedimento dell'elenco dei soggetti ammessi al bando, il danno ammissibile per ciascuno, il contributo

Alluvione 9/13 ottobre 2014. Interventi a favore delle famiglie alluvionate per i danni subiti alle abitazioni di residenza e relative pertinenze.

erogabile previa rendicontazione e le modalità di presentazione delle spese sostenute e degli interventi effettuati, provvedendo all'invio al Dipartimento nazionale della Protezione Civile per l'approvazione prevista;

RITENUTO pertanto di approvare :

- le procedure attuative di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui vengono individuati criteri, modalità e tempistiche per l'accesso ai contributi, sulla base delle disposizioni di cui all'O.c.d.p.c. n. 398/2016;

- la domanda di accesso al bando di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzata alla verifica dei requisiti di accesso necessaria ad individuare i possibili beneficiari ed il danno ammissibile a contributo, che potrà essere erogato solo previa rendicontazione delle spese sostenute e degli interventi effettuati.

A seguito dell'invio dai Comuni alla struttura regionale preposta delle risultanze positive di tale istruttoria, viene approvato l'elenco dei soggetti ammessi al bando ed individuato il contributo massimo concedibile per ognuno, la percentuale di contributo ed il tetto massimo a seguito della successiva presentazione della documentazione attestante gli interventi effettuati e le spese sostenute.

In caso di esito negativo viene parimenti emesso provvedimento finale di diniego.

- la scheda di comunicazione da Comune a Regione per comunicare gli esiti istruttori, di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa cui si fa ogni più ampio riferimento :

- le procedure attuative di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui vengono individuati criteri, modalità e tempistiche per l'accesso ai contributi, sulla base delle disposizioni di cui all'O.c.d.p.c. n. 398/2016;

- la domanda di accesso al bando di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzata alla verifica dei requisiti di accesso necessaria ad individuare i possibili beneficiari ed il danno ammissibile a contributo, che potrà essere erogato solo previa rendicontazione delle spese sostenute e degli interventi effettuati.

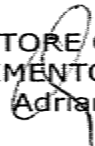
A seguito dell'invio dai Comuni alla struttura regionale preposta delle risultanze positive di tale istruttoria, viene approvato l'elenco dei soggetti ammessi al bando ed individuato il contributo massimo concedibile per ognuno, la percentuale di contributo ed il tetto massimo a seguito della successiva presentazione della documentazione attestante gli interventi effettuati e le spese sostenute.

- la scheda di comunicazione da Comune a Regione per comunicare gli esiti istruttori, di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che il Piano approvato con il presente provvedimento sarà notificato ai Comuni interessati, che dovranno informare i soggetti interessati;

- di considerare la Regione Liguria estranea ad ogni rapporto contrattuale derivante o conseguente dall'applicazione del presente provvedimento;

- di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notifica.

IL DIRETTORE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO TERRITORIO
Dott.  Musitelli